

TORINO – Comincia male il girone di ritorno della Sidigas Avellino battuta al PalaRuffini dalla Fiat Torino per 84 a 79 al termine di una partita equilibrata, decisa nell'ultimo quarto da alcuni episodi, tutti contrari ai colori biancoverdi. In particolare l'infrazione di passi non fischiata a Washington, che è costata anche il successivo fallo tecnico per proteste. Metro di giudizio diverso è stato invece utilizzato dall'altra parte, soprattutto per un evidentissimo fallo antisportivo non fischiato a White per un intervento troppo deciso su Fesenko, e per una dubbia infrazione di passi fischiata a Ragland. Per non parlare della differenza dei falli, 23 fischiati alla Sidigas e soli 13 alla Fiat, con i conseguenti liberi attribuiti alle due squadre: 26 ai piemontesi e solo 11 agli irpini. Ed in una partita finita con 5 punti di distacco, l'incidenza è notevole.

Bisogna però sottolineare che la Sidigas ci ha messo del suo per perdere una partita che poteva e doveva essere vinta, nonostante i fattori negativi evidenziati, Troppo molle in difesa in alcuni frangenti, e troppo farraginosa in attacco, con alcuni giocatori che hanno offerto una prova al di sotto delle proprie possibilità. Forse la testa era già rivolta al match di Fiba Champions League di mercoledì prossimo, ma una squadra come la Sidigas deve essere capace di gestire sia fisicamente che mentalmente il doppio impegno.

Veniamo alla partita, che è stata sempre in equilibrio, con i padroni di casa quasi sempre avanti, ma mai per più di sei punti, e gli avellinesi sempre pronti a ribattere colpo su colpo. Il primo periodo si è chiuso sul 21 a 20, grazie alla tripla allo scadere di Wright. In equilibrio anche la seconda frazione, con la Fiat avanti ancora di una sola lunghezza, dopo i liberi di Harvey che fissano il punteggio sul 38 a 37 all'intervallo lungo. La terza frazione va avanti con piccoli strappi da una parte e dall'altra, ed è ancora un canestro di Wright allo scadere del periodo a sparigliare il punteggio al 30' (60/58). La partita procede ancora sul filo dell'equilibrio, con Torino che sale al massimo vantaggio (79/71), grazie al canestro contestato di Washington ed

al successivo tecnico. Le triple di Ragland tengono la Sidigas in partita, ma alla fine il successo arride ai padroni di casa.

Così Sacripanti al termine del match: “Per prima cosa complimenti a Torino che ha disputato una bella partita di grande aggressività. Sono stati bravi soprattutto in attacco a sfruttare l’uno contro uno con delle percentuali molto alte dalla lunga distanza. Credo che in questa partita la differenza l’abbiano fatta i tiri liberi tirati, abbiamo speso troppi falli mandandoli spesso in lunetta, hanno tirato 15 liberi in più rispetto a noi e questo ha favorito il gap tra le due formazioni. Avremmo dovuto essere un pochino più attenti in difesa nell’uno contro uno, e mettere più energia in quello che facevamo. Nel complesso è stata una gara molto equilibrata, abbiamo pareggiato un quarto mentre gli altri li abbiamo persi di un solo punto ad eccezione dell’ultimo. Non siamo riusciti a cambiare l’inerzia del match, e non è mancato l’impegno nel provare a ribaltarla. La cosa di cui non sono molto contento è che avevamo delle consegne più precise nel togliere la mano destra a Wright e la sinistra a Harvey, non tutti sono riusciti in questa missione. È stata comunque una partita di livello in cui abbiamo lottato fino alla fine”.

Questo il tabellino del match:

FIAT TORINO - SIDIGAS AVELLINO 84 - 79

FIAT: Wilson 10, Harvey 8, Wright 26, White 13, Parente, Alibegovic 4, Washington 14, Okeke, Fall n.e. Mazzola 9, Vitale n.e. All. Vitucci.

SIDIGAS: Zerini 5, Ragland 22, Green 3, Esposito n.e. Leunen 3, Cusin 7, Severini, Randolph 4, Obasohan 4, Fesenko 15, Thomas 16, Parlato n.e. All. Sacripanti.

ARBITRI: Seghetti, Mazzoni e Ranaudo.

NOTE: parziali 21/20 - 38/37 - 60/58. Usciti per 5 falli: nessuno. Tiri liberi: Fiat 21/26, Sidigas 5/11. Tiri da due punti: Fiat 21/46, Sidigas 22/41. Tiri da tre punti: Fiat 7/19, Sidigas 10/27. Rimbalzi: Fiat 35, Sidigas 36.